



***La gestione del malato di Alzheimer:
dalla diagnosi precoce alla continuità assistenziale***

**Auditorium "Gaetano Martino" presso la sede dell'Ordine
Venerdì 25 Giugno 2010 ore 17,00**

MODERATORE: Prof. Placido Bramanti

Direttore Scientifico IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo", Messina

PREMESSA

Il morbo di Alzheimer è una demenza degenerativa invalidante ad esordio prevalentemente senile (oltre i 60 anni, ma può manifestarsi anche in epoca presenile - prima dei 60 anni) e prognosi infausta. Prende il nome dal suo scopritore, Alois Alzheimer. La malattia (o morbo) di Alzheimer è oggi definita come quel «processo degenerativo che distrugge progressivamente le cellule cerebrali, rendendo a poco a poco l'individuo che ne è affetto incapace di una vita normale». In Italia ne soffrono circa 800 mila persone, nel mondo 26,6 milioni secondo uno studio della Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health di Baltimora, USA, con una netta prevalenza di donne.

Definita anche "demenza di Alzheimer", viene appunto catalogata tra le demenze essendo un deterioramento cognitivo cronico progressivo. Tra tutte le demenze quella di Alzheimer è la più comune rappresentando, a seconda della casistica, l'80-85% di tutti i casi di demenza.

RELATORI:

Dott. Francesco Cordici

Centro UVA IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo", Messina

Criteri clinici, diagnosi e trattamento della Malattia di Alzheimer: l'importanza della prevenzione.

Dott.ssa Daniela Maimone

Centro UVA IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo", Messina

Aspetti neuropsicologici nella Malattia di Alzheimer e nel Mild Cognitive Impairment.

Dott.ssa Silvia Marino

Responsabile Laboratorio Neurobioimmagini IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo", Messina

Markers predittivi nella diagnosi delle demenze: ruolo della diagnostica strumentale.

Dott. Giovanni Caminiti

Componente il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ordine - Medico di Famiglia

Le problematiche del medico di famiglia.

Dott. Gianplacido De Luca

La Malattia di Alzheimer nel territorio nazionale, regionale e nella provincia di Messina: il ruolo delle associazioni.